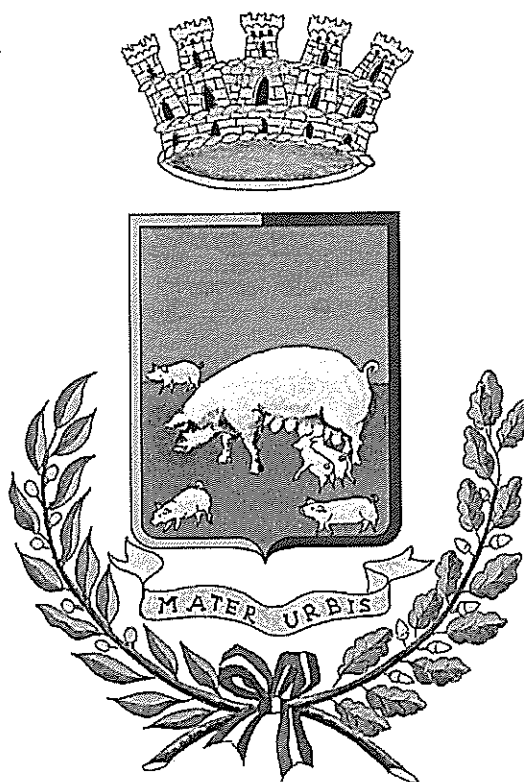




Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

11 febbraio 2016

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Incidente all'alba, via Appia in tilt

► Ubriaco perde il controllo dell'auto e travolge due vetture e un furgone

ALBANO

Perde il controllo dell'auto e innescando un rocambolesco incidente coinvolgendo altre due auto e un furgone proprio sotto il commissariato di polizia di Albano. L'uomo, un trentenne di Ariccia, ieri, alle 5,20, stava rincasando in compagnia di un amico, con il quale aveva passato la serata a festeggiare il Carnevale in un locale di Roma mettendosi però alla guida della sua Citroën Saxo in evidente stato di ebbrezza. Complice anche l'asfalto reso viscido dalla pioggia l'automobilista alla fine del lungo rettilineo della via Appia, all'altezza di borgo Garibaldi per cause ancora al vaglio della sezione Infortunistica della Polizia perdendo completamente il controllo della vettura invadendo la corsia opposta dove sorraggiungeva un furgone Iveco guidato da un autotrasportatore di Velletri.

L'urto e la velocità hanno fatto schizzare in avanti l'utilitaria che ha terminato la folle corsa contro una Fiat Punto guidata da un munitore romano, accompagnato da un connazionale. La maxi carambola si è conclusa con la Punto che andava ad urtare una monovolume parcheggiata a bordo strada, di proprietà di un poliziotto appena

**NESSUN FERITO
GRAVE, MA PATENTE
RITIRATA AL TRENTENNE
DI ARICCIA
LA STRADA È RIMASTA
CHIUSA FINO ALLE OTTO**

arrivato in sede. Richiamati dai rumori provocati dall'incidente quasi tutti i poliziotti in servizio nei locali della polstrada e del commissariato si sono precipitati in strada per soccorrere gli automobilisti.

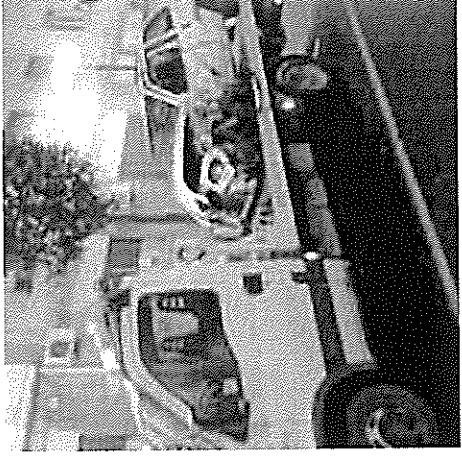
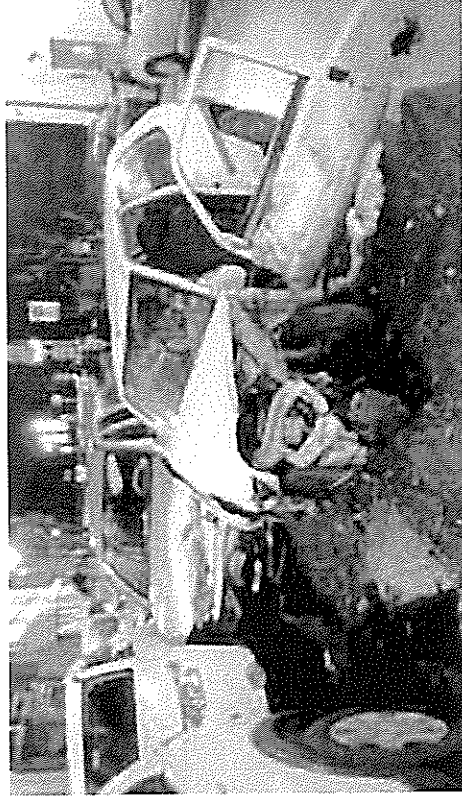
Dal groviglio di lamiere, fortunatamente, ne uscivano tutti più o meno incolumi: ad avere la peggio solo i due amici a bordo della Saxo, referati all'ospedale di Albano con una prognosi di 15 giorni, mentre i due operai romeni e l'autotrasportatore se la sono cavata con qualche contusione e varie escoriazioni. Sottoposto all'alcol test, il trentenne di Ariccia, è risultato ampiamente sopra i limiti di legge. Per lui è scattato l'immediato ritiro della patente e il sequestro della vettura.

PIÙ TARDI È CADUTO UN PINO

Continua l'impressionante serie di incidenti causati da automobilisti in stato di ebbrezza che solo dall'inizio dell'anno, sulle strade del Lazio, ha portato al ritiro di oltre 20 patententi in media una ogni 2 giorni. Dato che sale a dismisura se si contano gli ubriachi e i conducenti sotto l'effetto di sostanze stupefacenti sorpresi alla guida ai posti di blocco. La giornata no per la sicurezza stradale sull'Appia è proseguita a un paio di chilometri di distanza con la caduta di un pino sulla via Papale, la strada che dalla consolare porta a Castel Gandolfo. L'albero, fortunatamente, si è abbattuto dalla parte opposta rispetto alla sede stradale ma tanto è bastato per convincere gli uffici viabilità della Città Metropolitana a chiudere la strada avviando una verifica sulla stabilità degli altri pini.

Enrico Valentini

È RIPRODUZIONE RISERVATA



Il groviglio di lamiere causato dall'incidente avvenuto ad Albano e il carro attrezzi al lavoro (foto LUCIANO SCURBA)

CRONACA Denunciato un 44enne di Castel Gandolfo

Provoca grave incidente, scappa... e poi prova a denunciare il furto dell'auto

Ha provocato un incidente stradale con diversi feriti il 6 febbraio sera, intorno alle 22.30, dandosi poi alla fuga. Il giorno dopo ha denunciato il furto della sua autovettura ma è stato a sua volta denunciato dagli agenti che erano già sulle sue tracce. Il fatto è accaduto al chilometro 23,200 di via Maremmana (viale Bruno Buozzi) la strada che da Marino porta ad Albano, nei pressi di via Gallieno di Sotto. A provocare il grave incidente è stato un commerciante di 44 anni di Castel Gandolfo, che faceva ritorno ad Albano, dove vive con la famiglia. L'uomo, a bordo della sua Peugeot 107, ieri sera dopo aver perso il controllo della sua auto ha urtato frontalmente una Volkswagen Golf che procedeva in senso opposto, con quattro giovani a bordo di età compresa tra i 25 e 30 anni, tra cui una ragazza, che sono rimasti tutti feriti. Tutti trasportati al pronto soccorso di Albano, hanno avuto una prognosi dai 7 ai 12 giorni. L'investitore è scappato senza soccorrerli e questa mattina è andato a denunciare il furto della sua macchina al Commissariato di Poli-

zia. La Stradale di Albano, che era intervenuta sul luogo dell'incidente tramite la pattuglia di servizio, lo aveva però già identificato attraverso la targa che era rimasta in terra dopo l'incidente. Messo alle strette dagli agenti della Stradale, il 44enne ha poi confessato di essere stato lui l'autore del brutto incidente ed è stato così denunciato per fuga, omissione di soccorso e falsa testimonianza. La Polizia gli ha anche ritirato la patente di guida e posto la macchina sotto sequestro. Il mezzo è stato trovato in una zona boschiva tra Albano e Ardea.



ALBANO Pendolari e residenti penalizzati dalle tariffe 300 firme per dire 'no' al caro parcheggi imposto ai cittadini

300 firme raccolte per la petizione contro il caro parcheggi di Albano. Sabato 6 febbraio in piazza San Pietro Terra Nostra Italiani con Giorgio Meloni e FidiAN hanno raccolto le firme dei cittadini contrari all'aumento delle tariffe di sosta a pagamento. Gli abitanti del centro storico si sentono penalizzati dall'aumento sconsigliato delle tariffe e dall'abolizione della

gratuità del parcheggio nella fascia oraria 13-15 e l'innalzamento estivo fino alle 21 del pagamento sulle strisce blu. I consiglieri vogliono difendere, attraverso questa petizione popolare, il diritto alla mobilità di tutti i cittadini, disabili, residenti, ma anche pendolari e studenti che devono pagare il parcheggio alla stazione per prendere il treno.

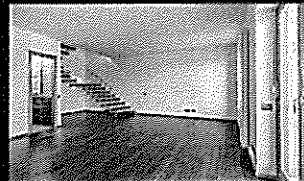
ALBANO Fondi del Comune per febbraio, marzo e aprile 30.025 euro di contributi economici in arrivo per le famiglie in difficoltà

Il Comune di Albano ha deciso di impegnare la somma complessiva di 30.025 euro, necessari per l'erogazione di contributi economici per i mesi di febbraio, marzo e aprile 2016, in favore di nuclei familiari in

disagiate condizioni economiche che ne fanno richiesta. Questo provvedimento nasce per dare un sostegno materiale ed economico ai cittadini in ristrettezze economiche.

Immobili di prestigio

ALBANO LAZIALE
Via Pratolungo n. 7-7/a



- VISTA PANORAMICA FINO AL MARE
- SISTEMA TERMICO CENTRALIZZATO E COMPUTERIZZATO
- PANNELLI SOLARI
- CLASSI ENERGETICA A/B
- CICLO ACQUE PIOVANE
- PAVIMENTAZIONE APPARTAMENTI TIPO GRESS PORCELLANATO 100% PRIMA SCELTA
- PAVIMENTAZIONE ATTICI E APPARTAMENTI DUPLEX PARQUET
- RIVESTIMENTI CUCINE E BAGNI GRESS PORCELLANATO 100% PRIMA SCELTA
- INFESSI IN LEGNO VETRO CAMERA CON MANIGLIE E CERNIERE ACCIAIO SATINATO
- PIACCHIE E FRUTTI ELETTRICI MARCA LIVING BY TICINO
- SISTEMA TV DIGITALE TERRESTRE E SATELLITARE IN OGNI AMBIENTE
- RETE TELEFONICA IN OGNI AMBIENTE
- PORTONE DI INGRESSO ALUMINATO CON CILINDRO EUROPEO
- VIDEOCITOFONO A COLORI
- RINGHIERA BALCONE IN ACCIAIO E PASSAMANO ELETTROVERNICIATO (IMPIANTAZIONE ZERO)
- PAVIMENTAZIONE SCALE E PIANEROTTOLI IN TRAVERTINO DEL SIAM
- RINGHIERA SCALE IN ACCIAIO E PASSAMANO ELETTROVERNICIATO
- ASCENSORE MARCA RUROS CON TELESOCORSO
- ATTICI CON FINESTRE ELETTRICHE VELUX
- FACCIATA VENTILATA FRANGISOLE SAN MARCO



Gruppo Duri
Costruzioni

Via Pratolungo, 7 - Albano Laziale
Tel. 340.27.55.009
340.80.40.996

Pioggie ridotte dell'80% rispetto alla media, rischiamo gravi siccità. Pare che gestori idrici e istituzioni non se ne accorgano

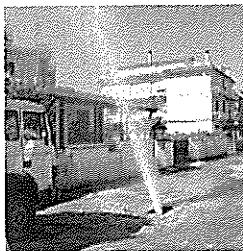
Piove poco, emergenza in vista. Che fanno?

*Dov'è la prevenzione?
Ignote le misure per
evitare crisi idriche*

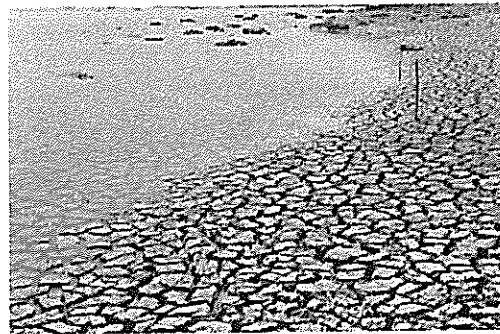
Roberto Lessio

Sono passati appena quattro anni da quando scoppiò l'emergenza idrica sull'Aspromonte. Molti nostri amministratori attribuirono la causa al fabbisogno delle falde acquifere e alla siccità, piuttosto che all'assenza delle misure di prevenzione imposte dall'Ue. Acea Ato 2 e Acqualatina si impegnarono a predisporre dei piani di emergenza nel caso il problema si fosse riproposto, ma visitando i loro siti oggi non abbiamo trovato nulla di concreto per informare i cittadini.

Di conseguenza, quando la prossima estate avremo a che fare e si parlerà delle emesime "emergenze idriche" bisognerà ricordare ai nostri Sindaci perennemente smentiti alcune circostanze. La prima si riferisce ai dati registrati on line dal Servizio Integrato Agrometeorologico della Regione Lazio (SIARL).



DISPERSIONI FINO AL 69%
Le reti sono dei colabrodo. Sopra, Aprilia, perdita in via Corizia (foto di repertorio)



malgrado la pioggia di questi giorni, quella caduta e cumulata dalle nostre parti negli ultimi tre mesi, quando di solito le precipitazioni sono più abbondanti, è stata inferiore di quasi l'80% rispetto alla media degli anni precedenti, anni che già a loro volta erano stati tra i più siccitosi degli ultimi decenni. Addirittura a dicembre 2015 le precipitazioni sono state pari a zero. Si spera nelle settimane che restano alla fine della stagione invernale e all'inizio della primavera, per riequilibrare almeno parzialmente questo preoccupante dato.

ACQUALATINA: DISPERSIONE IDRICA

Difficilmente però tali precipitazioni, soprattutto quelle nevose, che consentono il miglior accumulo nelle falde e nei bacini superficiali, potranno tornare nella media. Di questa situazione comunque, tenacemente ben delineata ormai da tempo, i due gestori dei servizi idrici nella nostra zona (Acqualatina e Acea Ato 2) non sembrano in-

gnari imposti agli utenti, salvo poi emettere comunicati, come avvenne lo scorso estate per Aprilia, che le crisi idriche in corso erano dovute a "consumi anomali".

ACEA ATO2 E L'ANTITRUST

Il dato della dispersione media nell'Ambito Territoriale Originale n. 2 della Regione Lazio invece non risulta rilevato dal gestore Acea Ato 2 SpA. Erisapito comunque che in alcune zone (a Grottaferrata e Velletri, in particolare), la mancanza e la carenza di fornitura si presenta puntualmente ogni estate.

Quello che non si sapeva, ma lo si intuiva, erano le belle imposte agli utenti per l'acqua dispersa e mai consumata. Lo rivela un dettagliato provvedimento (80 pagine in tutto) adottato il 16 dicembre scorso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la cosiddetta Antitrust, che ha condannato Acea Ato 2 per pratiche commerciali scorrette. Tra i fatti denunciati da ben 110 segnalazioni di utenti e associazioni di consumatori, vi era anche la prassi del gestore nel fatturare, in presenza di perdite occulte, "consumi anomali non volutamente fruiti dagli utenti, senza allertarli per tempo di tali criticità e senza attivarsi tempestivamente in caso di rivelazione dell'utente". In sostanza, addebitavano volumi d'acqua che in realtà erano perdite di rete, con la richiesta di pagamento anticipato di consumi maggiori talvolta persino di quattro volte le medie consuete. In tal modo risultava fatturato anche il servizio di fognatura e depurazione

L'AMBIGUITÀ

Nelle rispettive Carte dei Servizi sia Acea Ato 2 che Acqualatina prevedono dei piani di emergenza dovuti a carenze qualitative e quantitative della risorsa idrica, ma cosa questo comporti per allentare i problemi recati all'utenza non sta scritto da nessuna parte.

di acqua in realtà mai utilizzata.

FLUSSI... DI CASSA

Un anticipo di cassa direttamente prelevato dalle tasche degli utenti al quale poi seguiva il conguaglio successivo, magari con la dicitura "Attenzione! Questa bolletta non deve essere pagata".

L'ulteriore beffa poi, scrive ancora l'AGCM, consisteva nelle minacce del gestore di interrompere il servizio a seguito del mancato pagamento degli importi così fatturati. Da questo punto di vista quindi le perdite di rete e il fatto che piova sempre di meno, non costituiscono un problema. Si fa presto poi a parlare di cambiamenti climatici (che pure restano indiscutibili), ma prima di sentir parlare delle convocazioni di esperti e dei vari tavoli di concertazione per affrontare le inimmaginabili "emergenze idriche", è meglio chiedere ai nostri Sindaci, in qualità di controllori delle gestioni e di azionisti delle due società, cosa stanno facendo adesso per evitare.

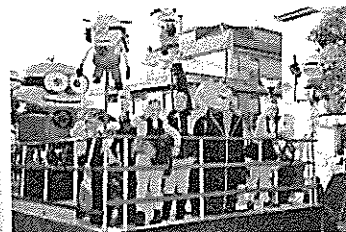
I Sindaci sono anche i massimi rappresentanti della salute pubblica nel proprio territorio di competenza e in tale ruolo hanno delle responsabilità penali alle quali dover rispondere. Meglio ricordarglielo per tempo.

*Acqualatina
ha reti colabrodo.
L'Antitrust sanziona
Acea: appioppa
le dispersioni
agli utenti*

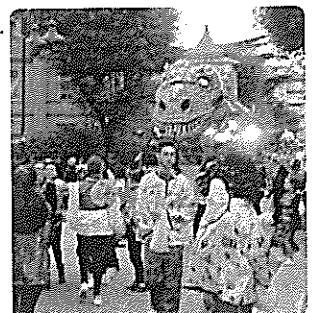
Minions, draghi, lego, zio Paperone, Pulcinella e tanti altri i personaggi a Ciampino, Frascati, Velletri e...

Il Carnevale colorato dei Castelli

Cani allegorici, maschere, cori, coriandoli, musica e divertimento sono stati gli ingredienti fondamentali per il Carnevale 2016 dei Castelli Romani. I Comuni castellani, da Albano a Ciampino, da Velletri a Frascati, hanno festeggiato per giorni con gruppi mascherati in giro per le vie delle città castellane. Zio Paperone, i Minions, i Lego, Pulcinella e tanti altri i coloratissimi personaggi che hanno animato i centri storici per il divertimento di grandi e piccoli.



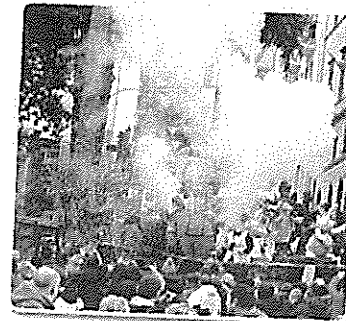
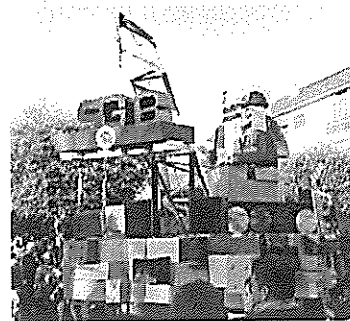
IL CARNEVALE DI PAVONA



I GRUPPI MASCHERATI DI VELLETRI



I CARRI DI CIAMPINO



PULCINELLA A FRASCATI

ARRICCIA La coppia in fuga dall'auto in fiamme sulla Nettunense

Prende fuoco la 500, paura per 2 fidanzatini



Il 4 febbraio, intorno alle 17.30, sulla via Nettunense è andata a fuoco una Fiat 500. I due fidanzatini che erano a bordo sono riusciti a scendere prima che il veicolo andasse completamente in fiamme. La coppia ha lasciato l'auto nel piazzale della zona commerciale di Ariccia. La macchina, completamente distrutta dalle fiamme, è stata portata via con un carroattrezza.

L.S.



ARRICCIA La città festeggia la sua più longeva concittadina

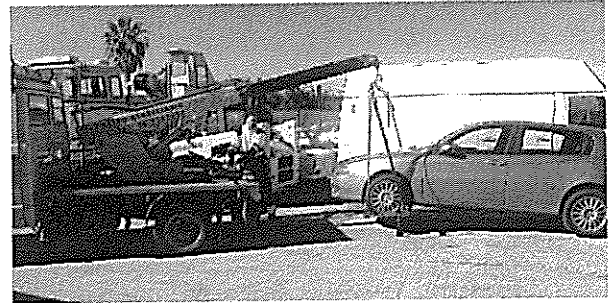
Una targa per festeggiare i 107 anni di Angela

L'Amministrazione comunale, nella persona del Consigliere con delega alle Politiche Sociali Biagio Fiorenza, ha festeggiato la sua concittadina più longeva, Angela Celli infatti eri ha compiuto la considerevole età di 107 anni. Ancora in buona forma e insieme ai suoi più cari familiari ha salutato e ringraziato della piccola cerimonia con la consegna della targa celebrativa di un così ragguardevole traguardo! Nata il 2 febbraio del 1909 è la nonna di tutta Ariccia ed Ariccia ha fatto festa con lei. Auguri nonna Angela!



ALBANO Furto sventato in un bar sulla via del Mare

Ladri messi in fuga dai Carabinieri



Sventato furto nella notte tra il 4 e 5 febbraio Pavona di Albano. I carabinieri della locale stazione in servizio notturno su via del Mare hanno notato una Alfa 147 ferma davanti ad un bar intorno alle 3 di notte. Subito intervenuti hanno trovato una serranda divelta ma i ladri alla loro vista si sono messi in fuga. L'auto era stata rubata in zona qualche ora prima.

Continua il progetto Scuole Sicure con la Polizia



Continua il Progetto Scuole Sicure della Polizia di Stato per le scuole del territorio. Il 3 febbraio un incontro di Progetto Scuole Sicure si è svolto all'Istituto comprensivo di

Ariccia Gianni Rodan, con gli alunni dell'ultimo anno di scuola primaria. Durante l'incontro si è parlato di cyberbullismo, navigazione internet sicura e legalità.

**NESSUNA
SPESA!!!**

*Credi di aver ricevuto
un danno sanitario
per una cura sbagliata?*

Contattaci per una consulenza totalmente gratuita,
forse hai diritto a un risarcimento e non lo sai!
www.dannosanitario.it - tel. 0773 417058 - fax 0773 470197

www.dannosanitario.it - tel. 0773 417058 - fax 0773 470197

ADRS

ASSISTENZA DANNI DA
RESPONSABILITÀ SANITARIA

numero gratuito
da telefoni fissi
e cellulari

800.600.881

ARRICCIA Sulle strade comunali previsti attraversamenti pedonali rialzati sulle arterie più trafficate, ad alto rischio per i pedoni

Strade, si investe sulla messa in sicurezza

L'amministrazione comunale di Ariccia a lavoro per la messa in sicurezza delle strade. In questo momento nei pensieri del sindaco Emilio Cianfanelli, infatti, non c'è solamente la grande viabilità, legata all'Appia Bis e al futuro Policlenco dei Castelli Romani, ma anche e soprattutto la viabilità cittadina, in particolare quella delle periferie. L'incidente degli scorsi giorni con protagonisti una minicar e un bus dell'azienda Cotral, all'incrocio tra Via Perlatura e via Ruffelli, ha nuovamente acceso i riflettori sulla necessità di investire risorse economiche per interventi infrastrutturali, tesi a tutelare l'incolumità di pedoni e automobilisti. E se per le due strade provinciali l'amministrazione Cianfanelli dovrà attendere la consegna da parte della Città metropolitana di Roma Capitale, su quelle di competenza comunale già ci si sta mettendo mano. Come si evince dai documenti municipali, infatti, il comune ariccino ha deciso di installare attraversamenti pedonali rialzati su quelle arterie, lungo le quali le automobili sfrecciano quotidianamente ad elevata velocità e, quindi, la sicurezza urbana e messa seria-



L'INCIDENTE TRA VIA RUFFELLI E VIA PERLATURA
Scontro tra minicar e un bus dell'azienda Cotral

mente a rischio. Ad esempio in via delle Cerquette, dove si è programmato di intervenire considerato che "la via interessata è a doppio senso di circolazione e con la pre-

senza di un campo sportivo molto frequentato, nonché con un traffico veicolare diversificato". Attraversamenti pedonali rialzati previsti anche in viale Antonietta Chi-

“ Previsti attraversamenti pedonali rialzati su via Cerquette, viale Chigi e via De Gasperi ”

gi, strada "a senso unico di circolazione, ad esclusione del lunedì dalle 6 alle 15 - scrivono dagli uffici comunali - e con la presenza di due plessi scolastici in via Cardinal Flavio Chigi, molto frequentati", e, infine, per via Alcide De Gasperi: "la via interessata è a senso unico di circolazione e con la presenza di un istituto scolastico, nonché con un traffico veicolare diversificato, tanto da suggerire - si legge nel provvedimento del Comune di Ariccia - l'adozione di una soluzione che tecnicamente possa contrastare il fenomeno della elevata velocità".

Marco Montini

ALBANO Caccia aperta ai due rapinatori della Carige di via Rossini

Tentata rapina in banca: ladri in fuga su scooter

È ancora caccia aperta ai due rapinatori che il 29 gennaio, all'apertura della banca Carige di via Rossini ad Albano, armati di pistola e con volto travisato hanno atteso il direttore: intorno alle 7.30 del mattino e, dopo averlo minacciato, una volta entrati nella filiale gli hanno chiesto di aprire la cassaforte. Tuttavia il direttore ha risposto che non poteva accontentarli, perché la cassa (programmata a tempo) si sarebbe aperta solo dopo mezzogiorno. A quel punto i malviventi hanno desistito e se la sono data a gambe a bordo di uno scooter. Sul posto



poco dopo sono arrivati i Carabinieri della locale Stazione, chiamati dallo stesso direttore, che hanno subito attivato i controlli in zona, ma al momento senza nessun esito.

poco dopo sono arrivati i Carabinieri della locale Stazione, chiamati dallo stesso direttore, che hanno subito attivato i controlli in zona, ma al momento senza nessun esito.

ALBANO Selezione di 14 candidati ad Albano e 14 a Velletri

Pubblicato il bando per la selezione di "riusatori"

Le città di Albano e di Velletri hanno pubblicato un bando per la selezione di candidati per un percorso formativo che li porti ad essere certificati come "riusatori" o "riutilizzatori". Il percorso formativo, completamente gratuito, è sostenuto dalla Città Metropolitana di Roma Capitale ed organizzato da Occlut del Riciclon e WWF. Tra coloro che presenteranno la domanda, saranno selezionati 14 aspiranti "riusatori" ad Albano e 14 a Velletri. L'intervento formativo consiste nella realizzazione di 2 interventi formativi con l'obiettivo di rendere gli operatori beneficiari dell'intervento soggetti specializzati nel riutilizzo dei beni e poter accedere alla

Rete provinciale dei Barattatori - Riutilizzatori - Riprogettatori promossa dalla Città Metropolitana di Roma Capitale. Ogni intervento formativo consisterà di due parti, una teorica e una pratica. La parte teorica si sviluppa in due moduli per 61 ore complessive. Oltre alle attività teoriche ogni soggetto in formazione dovrà realizzare attività pratiche, per almeno 8 ore, tra quelle che verranno proposte. Le domande di partecipazione devono pervenire a mezzo consegna a mano, servizio postale o corrieri autorizzati presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Albano Laziale - Piazza della Costituzione n° 1. Info: www.comune.albanolaziale.rn.it

ALBANO Approvato programma per la struttura di via Enea

Confermati i lavori di messa in sicurezza della scuola Pezzi

L'amministrazione comunale di Albano ha approvato il programma straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, in particolare della scuola media Pezzi di via Enea. L'amministrazione vuole quindi portare

avanti progetti per la sicurezza e l'adeguamento sismico degli edifici scolastici locali, finanziati soprattutto dalla Regione Lazio. Il finanziamento previsto è di 381.619 euro mentre il Comune dovrà sborsare 178.601,90 euro.

devi adempiere
alla Delibera Regionale
del Lazio n. 219
del 13/05/2011

ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI
DI RACCOLTA E TRATTAMENTO
ACQUE REFLUE PER GLI EDIFICI
NON ALLACCIATI A RETE FOGNARIA

è il momento giusto per interpellarci
ti offriamo la soluzione su misura per le tue esigenze

Ecodepurazione

progettazione, produzione e installazione

- DEPURATORI A FANGHI ATTIVI, EVAPOTRASPIRAZIONE
- VASCHE IMHOFF
- TRATTAMENTO ACQUE PRIMARIE
- POTABILIZZAZIONE ACQUA DI POZZO
- IMPIANTI DI PRIMA PIOGGIA
- DEPURATORI PER AUTOLAVAGGIO

Garantiamo competenza ed esperienza, soluzioni tecniche e dimensionali adeguate alle diverse cubature ed alle caratteristiche ambientali delle unità abitative, impianti certificati e conformità alle normative CE.

SERVIZIO COMPLETO CHIAVI IN MANO
comprensivo di progetto, adempimenti burocratici, fornitura, posa in opera e collaudo dell'impianto.

l'acquisto
dell'impianto di depurazione
consente di fruire dello
DETRAZIONI FISCALI
previste per le spese
di ristrutturazione edilizia

possibilità
di pagamento
in comode rate

per informazioni
Tel. 06.9258722
info@ecodepurazione.com
www.ecodepurazione.com

Scandalo rifiuti: chiesto il rinvio a giudizio per Marrazzo, 3 dirigenti regionali, il Prefetto Sottile e l'ex assessore Hermanin

Nuovo processo Cerroni, trema la casta

Di nuovo la Regione Lazio al centro dello tsunami giudiziario esploso nel 2014

Daniele Castri

Una nuova scossa di terremoto scuote i vertici della Regione Lazio e non solo. Il prossimo 11 marzo inizierà il "Cerroni bis", il nuovo processo sulla presunta associazione a delinquere dei rifiuti nel Lazio. Si annuncia ancora più clamoroso del primo "processo Cerroni", nato dall'arresto del re dei rifiuti Manlio Cerroni ed altri del suo giro a gennaio 2014 e tuttora in corso. Porterà alla sbarra, per la seconda volta, non solo il potente ed inintercalle re dei rifiuti, l'85enne Manlio Cerroni. Con lui sono imputati altri 10 personaggi legati al suo business e presunti "fiancheggiatori" politico-amministrativi, per i quali il Pubblico Ministero Alberto Galanti ha chiesto il rinvio a giudizio. Tutti complici, secondo l'accusa, della presunta cupola regionale costituita per assicurare al Gruppo Cerroni il controllo assoluto del settore nel Lazio. I clamorosi arresti di gennaio 2014 e l'avvio del primo "processo Cerroni", non basterebbero dunque ad assicurare alla giustizia tutte le stelle col colletto bianco della galassia cerroniana.

MARRAZZO E IL PREFETTO

Innanzitutto spicca Piero Marrazzo, ex Presidente della Regione Lazio. Secondo l'accusa, violando leggi europee e nazionali, avrebbe fatto sbloccare mezzo miliardo di euro di contributi pubblici CIP-6 al consorzio Co.E.Ma. (società Pontina Ambiente di Cerroni, proprietaria della discarica di Albano, Ama e Acea). Il Pm chiede di processare anche l'ex Prefetto di Roma Goffredo Sottile, nominato Commissario dell'emergenza rifiuti nel Lazio nel 2012 dall'allora Presidente del Consiglio, Mario Monti. È accusato di "truffa e falso", così si legge tra le carte - in merito alle autorizzazioni per l'ampliamento della discarica di Malagrotta.

DIRIGENTI REGIONALI

Alla sbarra tre ex funzionari di spicco ed un ex Assessore della Regione Lazio. L'architetto Giovanni Bargagna, all'epoca dei fatti capo della Direzione Ambiente, braccio destro dell'ex Assessore all'Ambiente regionale, Filiberto Zucchi, ora deputato e membro della Commissione Ambiente della Camera. La Bargagna prima bocciò senza appello il pro-



RANIERO DE FILIPPIS
Ex capo del Dipartimento
territorio e ambiente
della Regione Lazio



MANLIO CERRONI
L'85enne accusato di essere il capo della presunta cricca
dei rifiuti nel Lazio



BRUNO LANDI
Stretto collaboratore
di Cerroni, ex top manager
della Latina Ambiente



PIERO MARRAZZO
Ex presidente del Lazio



GOFFREDO SOTTILE
Ex prefetto di Roma ed ex commissario
all'emergenza rifiuti del Lazio



GIOVANNI HERMANIN
Ex assessore regionale all'ambiente, ex presidente di
AMA, ex leader di Legambiente

*Il Pubblico
Ministero Galanti
contesta l'associa-
zione a delinquere
e altri reati*

getto per l'inceneritore di Albano, esprimendo Valutazione di Impatto Ambientale negativa. Poi ribaltò la decisione, firmando con altri tecnici il via libera al cantiere. Sotto accusa in questo nuovo procedimento penale anche i due ex dirigenti regionali di Ambiente e Rifiuti Luca Fegatelli e Raniero De Filippis, già arrestati e coinvolti nel primo "processo Cerroni".

HERMANIN, L'EX VERDE

C'è pure Giovanni Hermanin, ex assessore all'Ambiente in Regione, all'epoca dei fatti presidente della municipalizzata dei rifiuti romana Ama, ex capogruppo dei Verdi in Regione e fondatore di Legambiente Lazio. «De Albano non ce frega niente, perché tutto il comando Cerroni!», disse in una telefonata all'allora assessore regionale ai rifiuti della Giunta Marrazzo, Mario Di Carlo, a proposito dell'inceneritore che a tutti i costi volevano

fare Ama, Acea e Cerroni.

LATINA - ALBANO - ROMA

Di nuovo imputati i fedelissimi di Cerroni, arrestati con lui nel 2014 e già sotto processo: Bruno Landi, negli anni '90 Presidente della Regione Lazio ed ex capo della Latina Ambiente, Giuseppe Scignano e Francesco Rando. Tutti impegnati, nel recente passato, nella

gestione delle discariche di Latina, Albano e Roma. Infine, il Pm chiede il processo per la Pontina Ambiente Srl, la ditta che gestisce la discarica di Albano, nella persona del suo legale rappresentante, l'avvocato Alessandro Dielli. Giova ricordare che la richiesta di rinvio e tutte le accuse non rappresentano condanna alcuna e vanno provate fino al 3° grado. Quindi, per ora, tutti presunti non colpevoli.

Il superprogettista Baruchello e gli altri

Chiesto il rinvio a giudizio nel "Cerroni bis" anche per Gian Mario Baruchello, l'ingegnere di fiducia del Gruppo Cerroni. Di recente ha progettato per la Pontina Ambiente srl, proprietaria della discarica di Albano, il "bio" gas più grande d'Europa da 240mila tonnellate all'anno di rifiuti (leggi il Caffè n.346). Il mastodontico impianto è previsto al confine di Pomezia, Albano e Castel Gandolfo. Coprogettista dell'inceneritore di Albano, ha progettato insieme alla moglie, Ing. Carla Carmeli, inviata a giudizio per "Mafia Capitale", anche altri "bio" gas: quello della Co.Ge.A. da 68mila tonnellate di rifiuti all'anno che dovrebbe sorgere a Pomezia, in località Torre Maggiore (leggi il Caffè n.326); ma anche il "bio" gas previsto a Veletti da 33mila tonnellate di rifiuti all'anno, in contrada Lazzaria, nei pressi del carcere e a due passi da Aprilia, dove progettò una discarica. Fu pizzicato al telefono dai carabinieri del ROS al telefono col presunto ras di Mafia Capitale, Salvatore Buzzi (leggi il Caffè n.309), mentre si interessava anche di un im-



ING. PROF. G.M. BARUCHELLO
Star del settore rifiuti

pianto "bio" gas da fare ad Ardea. Baruchello è personaggio pressoché onnipotente: nel 1997 la Provincia di Latina lo incaricò della bonifica delle discariche in tutto il territorio provinciale; ha lavorato per la municipalizzata Latina Ambiente, di cui è stato membro del CdA. Curò progettazione e direzione dei lavori della discarica di Latina gestita da Ecoambiente, guidata da Bruno Landi, sopra i tre invasi che avevano contaminato il vicino fiume Astura. Sempre a Latina ha curato il Piano dei servizi di igiene urbana per 20 milioni di euro. Nel '92 spuntò lui per l'ipotesi di una discarica ad Anzio per superare la solita "emergenza". Nel '94 e nel '96 approvò il Piano dei rifiuti per tutta la provincia di Roma. Tra l'89 e il '97 ad Aprilia si è occupato delle bonifiche dei siti degradati e discariche. Il Pubblico Ministero ha chiesto il rinvio a giudizio anche per altri storici collaboratori del Gruppo Cerroni: Piero Giovi, Romano Giovannetti, Mauro Zagaroli, Benito Vitale, Marco Muratori, Stefano Belli, Carmelina Scaglione e Flaviano Ruscelli.

MEDICAL CENTER
STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO
DOTT. SOLLECITO
Chirurgo - Implantologo - Dentista
La Garanzia di uno studio con più di 65 anni di storia

**Finalmente anche ai Castelli Romani,
CURE DENTISTICHE con la cortesia, la qualità
e la professionalità di sempre ad un prezzo
assolutamente competitivo**

CAPSULA IN LEGA PORCELLANA	DA € 480
PROTESI MOBILE IN RESINA	DA € 580 PER ARCATI
CURA ED OTTURAZIONE DELLA CARIE	DA € 50
ESTRAZIONE DENTALE	€ 30 ESCLUSO DENTE DEL GIUDIZIO

VISITA COMPRESA
Per interventi chirurgici controllo cardiaco
ed elettrocardiogramma COMPRESI

Per appuntamenti:
06.9424229 - 06.9417929

Piazza Mazzini, 5 - Frascati
www.medicalcenterfrascati.it/com

Il Comune di Roma acquistò case in provincia per i suoi cittadini indigenti. E poi se ne dimenticò. Ora si farà chiarezza?

Affittopoli: lo scandalo arriva ai Castelli

L'indagine su Affittopoli a Roma si allarga e arriva fino ai Castelli Romani, ma anche sul litorale e in provincia di Latina. Stiamo parlando di case acquistate dal Comune di Roma e date in locazione con affitti che spesso non superano i 7 euro e 75 centesimi al mese. Si tratta di mini appartamenti, è vero, inseriti in contesti non certo di pregio, ma comunque sono cifre irrisorie, soprattutto per la Capitale, che si trova ad affrontare un lutto finanziario - per quanto riguarda gli alloggi popolari - stimato in 100 milioni di euro l'anno. E così il Comune di Roma non ha i soldi nemmeno per effettuare la manutenzione di quegli alloggi: in realtà si è proprio dimenticato di questi cittadini, come se fossero di "serie B".

“I Comuni dei Castelli si sono spesso dovuti far carico dei problemi sociali ed economici”



Ciampino, Via Cagliari

Dove sono

A Ciampino, Marino, Albano e Lariano

Gli appartamenti di proprietà del Comune di Roma ai Castelli Romani sono 476. A Ciampino, in Via Cagliari, le famiglie interessate sono 78, di cui quasi la metà pagano un affitto inferiore ai 50 euro al mese. Marino è quella che ne ha di più, ben 233, con affitti sotto i 50 euro per 103 famiglie; gli appartamenti sono situati in Via Antonio Fantinelli e Via Giovanni Prati. Ad Albano dei 135 appartamenti acquistati dal Comune di Roma ben 93 sono a meno di 50 euro di canone: si trovano a Pavona in Via La Spezia, Via Prato e Via Roma. Infine Lariano che ha 30 famiglie di romani "emigrati" in Via Vittorio Colonna, di cui 17 sono a canone inferiore ai 50 euro al mese, non proprio "popolari". Naturalmente le statistiche non tengono conto dei metri quadri, né specificano chi poi abbia pagato regolarmente e chi sia moroso.

UNA STORIA CHE PARTE DA LONTANO

La storia è cominciata addirittura negli anni '90, quando, Sindaco Rutelli, a Roma c'era un enorme problema dovuto alle tante famiglie in emergenza abitativa, cioè senza casa, e all'alto costo di case nella Capitale. Questa "giana" aveva portato i brillanti amministratori capitolini alla brillante idea di acquistare case in provincia, dove costavano molto meno, e far emigrare quel-

le famiglie indigenti. Tutto questo naturalmente senza nemmeno avvertire i Comuni che nel proprio territorio sarebbero piovute una rilevante quantità di persone bisognose di assistenza.

BISOGNOSI E DIMENTICATI

Rutelli, Veltroni, Alemanno, Marino... i Sindaci si sono succeduti al Campidoglio, ma il problema non l'ha voluto mai nessuno affrontare davvero.

Li hanno parcheggiati lì, facendo tra l'altro ricadere tutti gli oneri sui Comuni dove sono ospitati. Il concentramento poi di tante famiglie con difficoltà economiche e sociali ha creato dei veri e propri ghetti, dove diventa anche difficile far rispettare la legalità e le prime ad essere danneggiate sono proprio le famiglie oneste che abitano in questi appartamenti. In alcuni casi, sono stati accertati anche allacci abusivi alla rete elettrica condominiale, così che la "furbata" di pochi ricade poi sulle tasche di tutti. E con Roma sempre più latitante, per ridare luce alle case sono dovuti intervenire in soccorso i Comuni che ospitano questi romani dimenticati. In altri casi, gli assegnatari di un alloggio popolare hanno subaffittato oppure hanno lasciato l'appartamento, che poi è stato a sua volta occupato abusivamente.

Molti romani in trasferta hanno poi deciso di prendere la residenza ufficiale nel Comune dove sono ospitati e questo ha appesantito anche gli oneri a carico dei servizi sociali locali. Anche in questo caso Roma si è resa latitante.

CI VOLEVA IL COMMISSARIO

Ora sembra che, finalmente, qualcuno metta mano a questa situazione insostenibile.

immensa la mole di lavoro per i tecnici del commissario straordinario del Comune di Roma, Francesco Paolo Tronca, che, con due task force, tenterà di stanare il patrimonio non censito. «Questa volta dobbiamo andare fino in fondo» è la sfida del commissario che ha preso questa partita davvero seriamente. Perché... spiega Tronca... lo dobbiamo ai romani e ai dipendenti dell'amministrazione: dobbiamo far vedere che certe cose si possono fare se si vogliono fare. Sono stupito... continua il prefetto... del fatto che non ci fosse neanche un censimento completo degli immobili. Ora... assicura Tronca... gli accertamenti saranno velocissimi». Si cercherà

di scovare eventuali abusivi o privilegiati, ma anche i morosi, che, nonostante canoni irrisori, non hanno pagato nemmeno quelli. Tutte le verifiche del caso sono state affidate alla Guardia di Finanza. Terminato il maxi censimento, la Corte dei Conti si troverà a dover calcolare il danno patito dalle casse del Comune per la pessima gestione del suo sterminato tesoro immobiliare. A rischiare di più sono soprattutto i dirigenti del Comune di Roma, cioè coloro che avevano la responsabilità di gestire emergenze sociali e patrimoniali ora rischiano di finire davanti ad un giudice e perdere il posto. Naturalmente se la scampino i politici, cioè gli ideologi di questo scandalo.



FRANCESCO PAOLO TRONCA
Commissario straordinario Comune di Roma

“Questa volta dobbiamo andare fino in fondo. Certe cose si possono fare se si vogliono fare. Gli accertamenti saranno velocissimi”

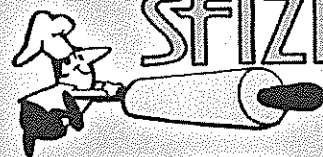


Qualcuno si ricorderà dei romani di 'serie B'?

Più di 1000 famiglie romane parcheggiate nei Comuni dell'interland, con oneri sociali e spesso anche economici a carico dei Comuni che le ospitano. Tronca si ricorderà che esistono anche loro?

Città	Appartamento del Comune di Roma	Affitto a meno di 50 € al mese	di cui a 7,75 € al mese
CIAMPINO	78	35	19
MARINO	233	103	53
ALBANO	135	93	57
LARIANO	30	17	10
POMEZIA	215	113	67
ANZIO	105	60	37
NETTUNO	72	52	36
APRILIA	215	119	84
Totale	1.083	592	363

SFIZI & VIZI
da Francesco



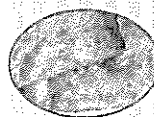
PUBBLICIZZATO SU GAMBRO ROSSO

www.sfizievizi.it

Eccellenza Italiana

Bontà sotto casa

PANE • PIZZA & DOLCI



pane - pizze tonde
pizze giganti family
dolci casarecci - rinfreschi
lievitazione naturale 36 ore



Frattocchie (Marino) - Via Palaverda, 57 - Tel. 06.93546380 - 340.5171551
Domenica mattina e Lunedì pomeriggio CHIUSO

ROMATODAY

Albano

Albano: 72 anni fa il bombardamento di Propaganda Fide

Oggi mercoledì 10 febbraio, ricorrerà il 72° anniversario dei bombardamenti che distrussero il collegio di Propaganda Fide, all'interno delle Ville Pontificie fra Albano e Castel Gandolfo

Francesca Ragno *Redattore Roma*

Il collegio di Propaganda fide dopo il bombardamento

Oggi, mercoledì 10 febbraio, ricorrerà il 72° anniversario dei bombardamenti che distrussero il collegio di Propaganda Fide, all'interno delle Ville Pontificie fra Albano e Castel Gandolfo.

In ricordo delle 700 vittime che perirono in questa circostanza, le Città di Albano e di Castel Gandolfo, in collaborazione con l'Associazione "Familiari Vittime del Bombardamento di Propaganda Fide", hanno organizzato due cerimonie commemorative. Stamattina ad Albano si è tenuto un corteo in Piazza Costituente che ha raggiunto il Parco della Rimembranza dove è stato deposto un cuscino di fiori e poi Largo Martiri dei Bombardamenti di Propaganda Fide.

Le due tappe della commemorazione sono state accompagnate dai rumori della guerra con la sirena antiarea che ormai da anni risuonano in tutta la città di Albano nei giorni precedenti e successivi al 10 febbraio quando tutti i Castelli Romani furono bombardati e distrutti.

Nel primo pomeriggio le celebrazioni sono continuate a Castel Gandolfo con il raduno e la preparazione del corteo in Piazza della Libertà che si è spostato all'interno dei Giardini Vaticani dal cancello di Via Massimo D'Azeglio per arrivare nel palazzo di Propaganda Fide con un momento preghiera in memoria delle vittime celebrata da Don Umberto Galeassi e Don Pietro Diletti.

"Il 10 febbraio è un giorno molto triste e doloroso per la nostra città, per la città di Castel Gandolfo e per tutti i Castelli Romani - ha scritto il sindaco di Albano Nicola Marini sui social network - Settantadue anni fa, le truppe Alleate bombardavano queste zone per interrompere i rifornimenti tedeschi per Cassino e Anzio. Migliaia di persone trovarono rifugio all'interno dei confini pontifici, ma i bombardamenti rasero al suolo il Collegio di Propaganda Fide e le Ville Pontificie lasciando solo macerie e morte. Come ogni anno ad Albano Laziale e a Castel Gandolfo, insieme all'Associazione Familiari Vittime del Bombardamento di Propaganda Fide ricordiamo quei tragici momenti, rendendo omaggio alla memoria di centinaia di innocenti, per lo più cittadini albanesi e castellani, vittime della guerra. Una pagina, una ferita molto dolorosa per la nostra comunità che abbiamo il dovere di non dimenticare. Solo se ricordiamo, possiamo comprendere".

Home » Albano » Albano, incidente all'alba, davanti alla Polizia, ancora con i costumi di carnevale indosso

Albano, incidente all'alba, davanti alla Polizia, ancora con i costumi di carnevale indosso

febbraio 10, 2016 3:11 pm A+ / A-

Mi piace Condividi { 7 }

Twitter

G+1

0

Pin it

Email

Print



CRONACA – Questa mattina all'alba, intorno alle 5.00 si è verificato un incidente ad Albano Laziale, proprio davanti al Commissariato di Polizia. A causare il sinistro una Citroen Saxo con a bordo due ragazzi, uno di 26 anni e l'altro di 29 anni, residenti ad Ariccia, con indosso ancora i costumi di carnevale.

L'auto ha sbandato finendo sulla corsia opposta, finendo per scontrarsi prima con una Fiat Punto che in quel momento sopraggiungeva da Ariccia, con due uomini a bordo di circa 30 anni che si stavano recando a lavoro, poi con un autocarro carico di frutta guidato da un velitero di 48 anni, infine un'auto parcheggiata. A prestare soccorso i poliziotti che hanno assistito all'incidente.

I due ragazzi a bordo della Citroen sono stati trasportati presso l'ospedale di Albano dove sono ricoverati. I due romeni della Punto e il 48enne sono rimasti soltanto leggermente contusi. Gli agenti della Polizia stradale hanno svolto i rilievi accertando, proprio al pronto soccorso che il guidatore della Citroen era positivo all'alcol test.

Seguici su Facebook



La Notizia Oggi

Ti piace

2,5 mila "Mi piace"

Piace a te e ad altri 28 amici



PIETRA LEGGERA **Officine** di casa Lariano
www.officinedicasa.it

PRODOTTI IN PROMOZIONE
A PARTIRE DA 31.50€

50% AGEVOLAZIONI FISCALI

Ultime notizie



Aeroporto di Ciampino, nuova Via con procedure standard presentata dall'Enac

10 febbraio, 2016 0 commenti



Il Centro equestre di Rocca di Papa nel progetto di candidatura di Roma alle Olimpiadi 2024

10 febbraio, 2016 0 commenti



Frascati, Ercole Zangrilli è il nuovo Presidente del Consiglio Comunale

10 febbraio, 2016 0 commenti



Genzano, ferisce il figlio con una coltellata ad una mano. Fermato un 44enne

10 febbraio, 2016 0 commenti

Mi piace Condividi { 7 }

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Ubriachi e mascherati si schiantano contro tre mezzi di fronte alla polstrada

Pubblicato Mercoledì, 10 Febbraio 2016 10:32 | Scritto da redazione cronaca | 

Share

Tweet

G+1

0

Like

Share

17

Valutazione attuale: 00000 / 0

Scarso      Ottimo

Valutazione



ALBANO LAZIALE -

L'incidente questa mattina all'alba sulla via Appia Nuova

ilmamilio.it

Tornavano da un veglione di Carnevale quando, verso le 5 e trenta di questa mattina hanno provocato un grave incidente proprio di fronte al comando della polizia stradale di **Albano Laziale**. Protagonisti due giovani di 29 e 26

anni, entrambi di **Ariccia**, che mentre percorrevano la via **Appia Nuova** poco prima del Ponte monumentale hanno sbandato con la loro Citroen Saxo invadendo la corsia opposta finendo prima contro una Fiat Punto a bordo della quale viaggiavano due operai 30enni che stavano andando al lavoro e quindi contro un autocarro che trasportava frutta condotto da un 48enne di Velletri. La Saxo ha poi terminato la sua corsa contro una Mitsubishi parcheggiata di fronte al commissariato.

A soccorrere per primi i ragazzi, risultati poi i feriti più gravi, sono stati proprio gli agenti della **polstrada** che li hanno aiutati ad uscire dall'abitacolo prima di chiamare il **118**. I due sono stati trasportati al Pronto soccorso dove si trovano tuttora anche se non in condizioni gravi. L'alcoltest eseguito sul guidatore ha dato esito positivo.

La via **Appia Nuova** è rimasta chiusa per circa un'ora per consentire la rimozione dei mezzi incidentati. Praticamente illesi gli occupanti degli altri mezzi coinvolti nello scontro.

Tags: [albano laziale](#) - [ariccia](#) - [polstrada](#) - [118](#) - [appia nuova](#)

Categoria: PRIMO PIANO



INCIDENTE AD ALBANO LAZIALE, SCONTRO TRA QUATTRO AUTO

👤 Alessandra Iannetti 🕒 febbraio 10, 2016 📁 Cronaca, Prima Pagina

I conducenti coinvolti nell'incidento avvenuto questa mattina all'alba sono stati trasportati con codice giallo in ospedale.

Il grave **incidente** è avvenuto intorno alle 5,30 di questa mattina in **via Appia Nuova**, poco prima del ponte monumentale di Ariccia. Secondo le prime ricostruzioni, i responsabili della carambola sarebbero stati due giovani di **29 e 26 anni** che stavano tornando da un veglione di Carnevale **ubriachi**.

I due avrebbero sbandato con la loro **Citroen Saxo** impattando prima contro una **Fiat Punto**, che viaggiava nella carreggiata opposta, in seguito contro un camioncino **Daily Iveco** che trasportava frutta con a bordo un 48enne di Velletri. L'utilitaria francese avrebbe poi terminato la sua corsa colpendo un **suv Mitsubishi** parcheggiato in sosta proprio davanti al commissariato.

Prima dell'arrivo del 118, infatti, i ragazzi sono stati soccorsi dagli agenti della **polizia stradale** che li hanno aiutati ad uscire dagli abitacoli ormai distrutti. I conducenti delle tre autovetture, che sono stati poi immediatamente trasportati dalle ambulanze al nosocomio del Comune dei Castelli Romani, hanno riportato fortunatamente solo **ferite superficiali** nonostante il violento impatto.

Gli agenti della polizia stradale di Albano sono ora sul posto per occuparsi dei rilievi, mentre la **via Appia Nuova** è rimasta **chiusa** per circa un'ora, consentendo così la rimozione dei mezzi rimasti coinvolti nello scontro.

CHAPPA ACCOLTA SCRIVI TU

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione clicca sul pulsante

Accetta

Info Privacy

Albano – Anche Gino Benedetti firma contro il 'caro parcheggi' nella battaglia di Fdi e Terra Nostra



Continua l'impegno di Terra Nostra – Italiani con Giorgia Meloni e Fdi-AN Albano Laziale contro il rincaro del costo orario dei parcheggi sulle strisce blu ad Albano Laziale. Nei giorni scorsi i due gruppi con i propri rappresentanti consiliari, Federica Nobilio per Terra Nostra e Marco Silvestroni per Fdi-AN, si sono ritrovati con un gazebo e i moduli per la raccolta delle firme in piazza San Pietro e moltissimi sono stati i cittadini che si sono fermati a firmare la petizione che verrà poi protocollata in comune. Tra di essi anche Gino Benedetti, il candidato sindaco della coalizione dei moderati nelle passate Comunali.



Anche Gino Benedetti firma contro il 'caro parcheggi'

"Abbiamo raccolto circa 300 firme in un solo pomeriggio" ha dichiarato soddisfatta la Nobilio, capogruppo gruppo misto Terra Nostra – Italiani con Giorgia Meloni. "E' stato il segno – ha aggiunto – che questo tema è sentito dalla cittadinanza come una ennesima ingiustizia a cui non si può più sottostare. E' intollerabile

poi il sistema delle fasce di costo differenziate introdotto dalla delibera di giunta che penalizza gli abitanti del centro storico che vedono, oltre l'aumento sconsiderato della sosta oraria, anche l'abolizione della gratuità del parcheggio tra le 13 e le 15 e l'innalzamento estivo fino alle 21 del pagamento sulle strisce blu".

A tal proposito Marco Silvestroni, capogruppo Fdi-An, ha aggiunto: "Ho chiesto come gruppo di Fratelli d'Italia di annullare la delibera delirante e anticonstituzionale sulle tariffe delle strisce blu, ma parallelamente è fondamentale che la popolazione sia messa al corrente e possa democraticamente alzare la testa sull'ennesima beffa a danno di famiglie e commercianti messa in piedi dalla giunta Marini. Si possono dividere in fasce tariffarie le zone del territorio ma non si possono dividere i cittadini in fasce, la nostra Costituzione ancora non lo permette. Per andare in consiglio e se necessario all'ispettorato della funzione pubblica e ovunque sia opportuno per ristabilire un po' di equità anche ad Albano Pavona e Cecchina, è necessario il supporto dei cittadini".

Sul 'caro parcheggi' si è pronunciato anche Roberto Cuccioletta, portavoce Fdi-AN, che ha dichiarato quanto segue: "Questa amministrazione si vanta di aver concesso la gratuità di sosta ai portatori di handicap, sebbene ci siano state già dal 2010 sentenze della Corte di Cassazione che hanno sancito il principio secondo cui il pedaggio non va pagato qualora tale auto sia stata parcheggiata in uno spazio di sosta a pagamento a causa dell'indisponibilità di uno degli stalli riservati gratuitamente ai disabili. Il diritto alla mobilità, sancito dalla Costituzione deve essere protetto e garantito soprattutto nei confronti delle persone disabili, in quanto costituisce una condizione essenziale per la loro integrazione sociale; quanto fatto, quindi, era un diritto per i disabili! Stesso diritto sembra non essere concesso agli studenti e ai lavoratori che ogni mattina devono prendere il treno; per questo chiediamo la immediata riduzione del carico di strisce blu nelle zone limitrofe alla stazione ferroviaria".